



Prefettura di Brescia

Fasc. 1334/2020
cat. 15.1.172

Data del protocollo informatico

Ai Sigg.ri Sindaci dei Comuni della Provincia
di Brescia

Al Sig. Questore di Brescia

Al Sig. Comandante Provinciale
dei Carabinieri di Brescia

Al Sig. Comandante Provinciale
della Guardia di Finanza di Brescia

Al Sig. Comandante della Sezione della
Polizia Stradale di Brescia

Ai Sigg.ri Comandanti delle Polizie Locali dei
Comuni della Provincia di Brescia

E, p.c.

Alla Coldiretti di Brescia

Alla Confederazione Italiana Agricoltura
di Brescia

Alla Confagricoltura di Brescia

OGGETTO: Emergenza Covid – 19. Attività agricole e silvo-pastorali.

Sono pervenute presso questa Prefettura diverse segnalazioni in ordine alla necessità improcrastinabile di svolgere le attività agricole e silvo-pastorali, che assumono carattere di indifferibilità e di urgenza in virtù del generale rialzo delle temperature e della necessaria quotidiana manutenzione del territorio, soprattutto nelle vallate alpine.

In particolare, è stato richiesto a questa Prefettura di chiarire se le coltivazioni agricole e la produzione di animali rientrano nel novero delle attività consentite, per le quali si renda, dunque, possibile lo spostamento per lo svolgimento delle pratiche agricole e/o silvo-pastorali. È stato evidenziato in proposito come le predette attività, anche in natura non professionale, contribuiscano talvolta al sostentamento di agricoltori e di famiglie che dispongono di piccoli appezzamenti di terreno e di animali per autoconsumo.

A tal riguardo, il DPCM 10 aprile 2020 consente l'espletamento delle attività di "Silvicoltura ed utilizzo di Aree Forestali" e di "Cura e Manutenzione del Paesaggio" (codici ATECO 02 e 81.3).



Prefettura di Brescia

In tal senso, la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e sistemi verdi di Regione Lombardia ha, con nota del 7 aprile u.s., rilevato come si renda necessario procedere alla cura attuale dei campi, prati e degli allevamenti, riverberando l'eventuale sospensione dei trattamenti ivi indicati effetti negativi sul piano igienico-sanitario. Tali indicazioni hanno trovato attualmente applicazione nella Provincia di Sondrio, confinante con l'Alta Valcamonica, territorio più direttamente interessato dalla problematica in argomento nella Provincia di Brescia.

Si ritiene, pertanto, opportuno, alla luce del suindicato quadro normativo e al fine di consentire un indirizzo omogeneo per ambiti territoriali immediatamente confinanti, chiarire che gli spostamenti per lo svolgimento delle pratiche agricole e/o silvo-pastorali possono aver luogo in ragione delle esigenze sopra riferite e al fine di porre in essere quelle attività indispensabili per la salvaguardia igienico-sanitaria degli spazi agricoli e silvo-pastorali.

In tal senso, coloro che effettueranno i suindicati spostamenti comunicheranno al Comune e alla Stazione Carabinieri di competenza le esigenze dello spostamento – necessità di svolgere alcune lavorazioni, come potature di piante, raccolta di prodotti, esecuzione di trattamenti fitosanitari, lavorazioni del terreno, oppure procedere all'alimentazione, mungitura, pulizia degli allevamenti - in modo da assicurare un'adeguata e tempestiva informazione degli Organi Competenti al controllo.

Le SS.LL. vorranno assicurare la massima diffusione di quanto sopra riportato.

PREFETTO
(Visconti)


